



Marco UBERTINI

di Maria Grazia RODARI

IN MEMORIA DELL'AVV. MARCO UBERTINI (1944-2017)

Avvocato Cassazionista del Foro di Verbania.
Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Verbania dal 1976 al 1989 e Presidente dal 1994 al 2000.
Delegato all'Organismo Unitario dell'Avvocatura per il Piemonte e la Valle d'Aosta dal 2000 al 2004 e responsabile del Centro documentazione e verifica dei dati dell'Organizzazione Giudiziaria.
Delegato alla Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza Forense dal 2005 al 2012, con la carica di Presidente dell'Ente dal 5 giugno 2009 al 24 giugno 2011.

Caro Presidente, caro Marco,

Una lunga sofferenza ti ha accompagnato per oltre tre anni, senza la possibilità di comunicare.

L'immobilità e quel debole respiro ci sono parsi troppo gravi, sebbene sapessimo quanto il tuo animo fosse sempre stato incline a sopportare il sacrificio, con tenacia e pacatezza, con la capacità di stemperare i conflitti.

L'ultimo conflitto però - una lotta ai limiti tra una vita flebile e la morte - si rivelava irrisolvibile e sembrava non avere fine.

Quest'estate, in pieno periodo feriale, quasi a non volerci disturbare, il tuo corpo ha ceduto ed hai lasciato la vita terrena.

Ci domandiamo come tu abbia potuto accogliere il peso della sofferenza fisica e mentale, alleviata, ma non possiamo capire fino a che punto, dalle cure costanti che hai ricevuto, dai tuoi cari e dai medici.

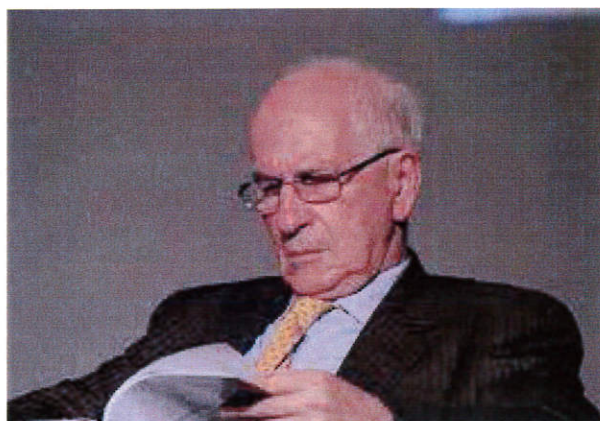
Restavamo attoniti in occasione delle visite, mentre comunicavamo brevemente, fingendo naturalezza, rendendoti partecipe delle novità del mondo dell'avvocatura, che per te si era fermato nell'aprile 2014.

Vivi rimanevano in noi il tuo impegno, sostenuto dall'integrità morale che ti ha sempre contraddistinto, anche nella professione forense, ed il ricordo dello

studio appassionato, a cui ti dedicavi, come era tua consuetudine, fin dall'alba, ogni giorno.

L'avvocatura di tutta Italia ti è ancora grata per il coraggioso lavoro che hai compiuto nell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, con la elaborazione dei dati per i tre controrapporti (2003, 2005 e 2006), presentati al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa di Strasburgo.

A tutti gli avvocati - particolarmente a noi, del distretto del Piemonte e della Valle d'Aosta, che ti abbiamo conosciuto meglio - resta la testimonianza di una vita professionale ed istituzionale guidata da un intenso desiderio di conoscere e di approfondire, che si è tradotto in iniziative svolte con dedizione e prudenza.



Tali qualità ti hanno consentito di condurre una riforma previdenziale a quel tempo non evitabile, che oggi ha necessità di essere rivisitata, per superare conflitti intergenerazionali, emersi sempre più chiari, di cui avevi già contezza quando, con parole ferme, ti rivolgesti ai giovani avvocati con una lettera aperta.

Il tuo impegno resterà di esempio:

Conserviamo nel cuore lo stile per il lavoro professionale ed istituzionale che hai profuso con serietà e sobrietà.

Maria Grazia Rodari